



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «italiano» - Notamento dei fabbricati urbani dei mandamenti di Bereguardo e dei Corpi Santi di Pavia

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «ITALIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

NOTAMENTO DEI FABBRICATI URBANI DEI MANDAMENTI DI BEREGUARDO E DEI CORPI SANTI DI PAVIA

FEBBRAIO 2023

Il catasto «italiano»

Il giorno 1 marzo 1886 fu varata la prima e fondamentale legge del catasto italiano postunitario, nota come legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. L'articolo 1 di tale provvedimento stabiliva l'esistenza di un unico catasto geometrico particellare uniforme basato sulla stima e sulla misura, allo scopo di perequare l'imposta fondiaria su tutto il territorio nazionale. Le registrazioni dei terreni erano distinte da quelle dei fabbricati, siglando la nascita del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), e del Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.).

Già nel 1865, nell'ambito degli interventi legislativi volti a fissare l'organizzazione amministrativa del Regno d'Italia postunitario, era stata istituita l'Agenzia delle tasse dirette di Pavia, che nel 1867 assunse la denominazione di Agenzia delle imposte dirette e del catasto, e successivamente, con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 924, divenne Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Con le diverse denominazioni susseguitesesi nel tempo, tale ufficio mantenne il compito di provvedere all'accertamento e alla definizione dei redditi da assoggettare alle imposte dirette, tra cui quelli legati al possesso di terreni e fabbricati. L'ufficio ebbe pertanto in carico, nel suo primo periodo di esistenza, le incombenze connesse alla conservazione degli antecedenti catasti dei terreni del Regno Lombardo-Veneto e del Regno di Sardegna: lo stralcio e il trasferimento al catasto urbano delle particelle relative ai fabbricati avvenne solo successivamente, tra il 1867 e il 1880 circa.

Il regio decreto 6 marzo 1881, n. 120, nell'intento di meglio definire il quadro delle strutture periferiche dell'amministrazione catastale, aveva istituito gli Uffici tecnici di finanza, organi con competenza provinciale ed espressamente preposti ai servizi tecnici del catasto, cioè le attività di formazione e di aggiornamento, ponendoli alle dipendenze della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto del Ministero delle finanze. Il regio decreto 22 ottobre 1936, n. 2007, mutò la loro denominazione in quella di Uffici tecnici erariali, mantenendo inalterate le loro prerogative. Con regio decreto 10 maggio 1938, n. 664, poi convertito in legge il 5 gennaio 1939, all'Ufficio tecnico erariale – U.T.E. fu assegnato il compito di inviare copia delle mappe, dei registri partitari e delle matricole dei possessori con i relativi prontuari agli Uffici distrettuali delle imposte. A partire dal 1949, la formazione e la conservazione del catasto furono attribuiti esclusivamente agli Uffici tecnici erariali, ma solo con l'attivazione del nuovo catasto edilizio urbano, avvenuta nel 1962, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ha cessato definitivamente di avere competenza in

materia catastale. Con la riforma del Ministero delle finanze avvenuta nel 1992, le competenze degli Uffici tecnici erariali sono state demandate agli Uffici del territorio.

La documentazione del catasto italiano conservata dall'Archivio di Stato di Pavia si compone di una parte documentaria in senso stretto: tavole censuarie, matricole dei possessori, registri delle partite (cioè unità archivistiche rilegate) e volture catastali (costituite da fascicoli) e di una parte cartografica (mappe). Il materiale è organizzato in serie sulla base della tipologia documentaria.

Notamento dei fabbricati urbani dei mandamenti di Bereguardo e dei Corpi Santi di Pavia

Questa serie documentaria è costituita da ventitré registri di grande formato (490x350 mm) intestati «Provincia di Pavia» sui quali sono specificati il comune amministrativo, il circondario e il mandamento di appartenenza del comune.

La serie è suddivisa nelle due sottoserie «Mandamento di Bereguardo» e «Mandamento dei Corpi Santi di Pavia».

I registri, non datati, risultano compilati a partire dalla fine degli anni '60 dell'Ottocento, con aggiornamenti successivi. In essi sono annotati i «fabbricati urbani e le loro aree» estratti dalle «tavole d'estimo» del comune, riferiti all'elenco alfabetico dei proprietari, ai fini dell'imposizione fiscale.

I dati sono riportati in fincature prestampate, nell'ordine seguente: numero progressivo; cognome nome e paternità dei proprietari; specie dei fabbricati; situazione; numeri di mappa; superficie dei fabbricati; estimo capitale; osservazioni.

All'interno di un registro, intestato, come si è detto, al comune amministrativo, possono trovarsi altri registri, relativi ai comuni censuari compresi nella circoscrizione territoriale del comune amministrativo.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del registro.

La serie è stata riordinata da Saverio Almini e Enrica Caruso nel gennaio 2023.

L'inventario è stato curato da Saverio Almini nel febbraio 2023.

CATASTO «ITALIANO»

**NOTAMENTO DEI FABBRICATI URBANI DEI MANDAMENTI DI
BEREGUARDO E DEI CORPI SANTI DI PAVIA**

LEGENDA

A = numerazione dei registri della serie

B = comune censuario

C = comune amministrativo attuale

Mandamento di Bereguardo

A	B	C
1	Baselica Bologna con Ronchetto	Giussago
2	Battuda	Battuda
3	Bereguardo con Pissarello e Zelata	Bereguardo
4	Carpignano con Guinzano e Liconasco	Giussago
5	Casorate Primo	Casorate Primo
6	Giussago ed Uniti, Casatico	Giussago
7	Marcignago	Marcignago
8	Rognano con Soncino e Villarasca	Rognano
9	Trivolzio	Trivolzio
10	Trovo, Papiago	Trovo
11	Vellezzo Bellini, Origioso e Giovenzano	Vellezzo Bellini

Mandamento dei Corpi Santi di Pavia

A	B	C
12	Bascapè	Bascapè
13	Borgarello	Borgarello
14	Bornasco con Gualdrasco, Corbesate, Misano Olona e Settimo	Bornasco
15	Landriano Pairana	Landriano
16	San Genesio, Comairano e Ponte Carate	San Genesio ed Uniti
17	Siziano, Campo Morto	Siziano
18	Torre del Mangano	Certosa di Pavia
19	Torre d'Isola, Santa Sofia, San Varese, Cassine Tolentine	Torre d'Isola
20	Torrevecchia Pia con Zibido al Lambro, Cassina Bianca e Vigonzone	Torrevecchia Pia
21	Torriano, San Perone	Certosa di Pavia
22	Turago Bordone	Giussago
23	Vidigulfo, Pontelungo, Mandrino, Cavagnera e Vairano Pavese	Vidigulfo
24	Zeccone, Villareggio	Zeccone